



AA PORTC



ARCOLA

 Via Valentini, 1 - 19021 ARCOLA (SP)

 Tel. 0187/987463 - www.aaportc.it


Aperture orate: Genova, Venezia, Salerno, Divonata

Settimanale d'informazione

la GAZZETTA

della & Spezia

PROVINCIA



GIUSEPPE GUASTINI

 commercio rottami metallici

 demolizioni industriali

Via Silea - 19038 Sarzana (SP)

Tel. 0187/620356 - Fax 0187/602007

www.guastini-giuseppe.it

Venerdì, 28 settembre 2007
Anno 2 N°81 - EURO 0,500

C editoriale

Spezia e Genova Scoppia la pace

di Stefano Bozza

Da sempre Spezia ha vissuto con sofferenza il rapporto con Genova, sentendosi un po' una Cenerentola al cospetto della "Superba". Per anni ci siamo lamentati della scarsa attenzione della Regione Liguria per la nostra terra e per i nostri problemi. "I soldi - lamentavamo - finiscono sempre a Genova e nel ponente. Per noi ci sono soltanto le briciole!"

Oggi la musica potrebbe cambiare (il condizionale è d'obbligo almeno fino a quando alle parole seguiranno fatti concreti). Per la prima volta nella storia si sono riunite congiuntamente, e alla Spezia, la giunta comunale spezzina e quella regionale. Al termine il presidente della Regione Burlando e il sindaco spezzino Federici hanno espresso il concetto che rappresenta la svolta: "Spezia è parte integrante del sistema Liguria... Se si concretizzano i programmi di sviluppo della città, è l'intera regione a beneficiarne".

Insomma la parola d'ordine del nuovo corso è "fare sistema". Un po' un restyling della vecchia "uniti si vince". Era ora!

Trovata l'intesa regionale, adesso restano aperti due problemi. Il primo riguarda il governo. Verranno sostenuti a livello nazionale i progetti spezzini (università, aree militari, waterfront, ospedale ecc)?

L'altro è tutto nostro.

Riuscirà per una volta la città a presentarsi unita?

Per trasformare i progetti in opere concluse, serve la più ampia condivisione possibile. È arrivato il momento per enti pubblici, parlamentari, partiti, associazioni di categoria, imprenditori, rappresentanze della società civile, di abbandonare, almeno per una volta, "campi e orti" per far decollare, insieme, questa nostra città del futuro. Noi ci crediamo... e voi?

NOSTRA INCHIESTA PAGINE 2 e 3



VITE DA CLOCHARD

Palacrociera

Idea alternativa:
Perchè non a Mariperman?



6

SPEZIA, CHE ACUTO!

13





A TUTTI I SOCICOOP

15 GIORNI DI GRANDI OCCASIONI

15% DI SCONTO

 ogni giorno su un reparto diverso



Offerta valida dal 30 settembre al 14 ottobre 2007

Scopri i dettagli dell'offerta in ultima pagina

PER SOFFITTO, IL CIELO

di Arianna Orisi

Alcuni hanno scelto di vivere in strada, ma la maggior parte c'è finita senza volerlo. La loro casa è un angolo della stazione, una panchina dei giardini di via Chiodo, una struttura abbandonata sull'Antoniana. Clochard, li chiamano, ma anche senza tetto, invisibili, o più comunemente, barboni.

In Italia si calcola che le persone senza casa siano tra 150mila e 220mila. Circa 120mila vivono in "alloggi impropri" (baracche, container, ripari di fortuna, grotte, ecc.); 60mila (immigrati) sono in forme di coabitazione forzata; quasi centomila persone vivono in dormitori e 20-40mila sono prive di qualsiasi riparo.

E alla Spezia? Una stima precisa è difficile, anche perché il numero, in crescita, cambia giorno per giorno, ma sono certamente molti di più di quanto ci si potrebbe immaginare. Si va da alcune decine a oltre cento, in certi periodi dell'anno. Sono uomini e donne che hanno alle spalle storie molto diverse tra loro, e che vivono in condizioni di forte disagio e di emarginazione. Spesso finiscono preda

dell'alcolismo con gravi conseguenze per la loro integrità, sia fisica che psichica.

Non hanno una casa, né un lavoro, e spesso la loro condizione è dovuta a una rottura forte: a causa di un problema familiare, o di salute, o a una concatenazione di eventi che non hanno saputo o potuto controllare, si sono ritrovati soli, isolati, senza aiuto. Esclusi dalla società, costretti da fatti contingenti a una vita per strada. "Invisibili", dunque, per le istituzioni, per la gente. Una realtà difficile, da vivere, da

raccontare. Un fenomeno incontrollabile e in continuo mutamento. Sembra che negli ultimi anni l'età si sia abbassata, e che anche l'idenkit del senza dimora sia cambiato: nuovi fenomeni, dall'immigrazione alla crisi economica, ne hanno mutato l'identità. Oggi sulla strada ci sono molte più donne, ma anche coppie che sono passate da uno stato di difficoltà finanziaria alla povertà assoluta. I più non sono riconoscibili, solo alcuni, i più laceri e macilenti, ma tutti gli altri no.

molti abiti usati regalati dai parrochiani. Ma sono molti i clochard che volendo evitare ogni contatto con gli altri, provvedono autonomamente, frugando nei cassonetti della Caritas.

DOVE DORMONO

Dormono in strada, talvolta nel dormitorio Caritas di via Brugnato, in particolar modo d'inverno, quando sono spinti dal freddo a cercare un rifugio più accogliente. I più però non trovano posto nei centri di accoglienza e si "accampano" dove capita. I giardini di viale Mazzini sono l'albergo di molti, altri preferiscono galleria Adamello, alcuni le scalinate che portano alla cattedrale di Cristo Re, altri ancora hanno scoperto uno s t a b i l e abbandonato nella zona di

Fontevivo, e poi c'è chi vive in roulotte, chi in auto abbandonate.

CHI SONO

COMPOSIZIONE: 3/4 sono maschi, 1/4 femmine.
ETÀ: oscilla tra i 25 e i 34 anni. Due terzi hanno un'età inferiore ai 44 anni, con i coinvolgimenti di strati sempre più giovani della popolazione. La maggioranza è formata da nubili o celibi, mentre solo 1/4 proviene da esperienze familiari fallite o per vedovanza.

SCOLARIZZAZIONE: 1/4 del campione ha conseguito un diploma successivo alle medie o la laurea. Diplomi e laureati raggiungono il 16,3 per cento. A innalzare il livello di scolarità tra i barboni è la presenza dei terzomondiali. Infatti essi sono il 63,6 per cento dei laureati e il 39,1 per cento dei diplomati, nonostante costituiscano solo il 15,9 per cento del campione.

CONDIZIONI ECONOMICHE: il 43,3% vive di accattonaggio o di furti, il 23,6 per cento di sussidi erogati da enti pubblici e privati, il 37,6 per cento ha un reddito normale consistente in pensione o lavoro.

DOVE VIVE: la stragrande maggioranza dei barboni utilizza i servizi sociali e sanitari, le mense e i bagni. Di notte i 3/4 abita la strada o rifugi precari, senza alcuna protezione sociale. 1/4 passa la notte nei dormitori. 1/2/3 non hanno alcuna relazione con la propria famiglia.

COME VIVONO

Vivono di espedienti, di accattonaggio, o di lavori che non richiedono un impegno continuativo. C'è chi chiede l'elemosina, chi suona la fisarmonica all'angolo di una strada in compagnia solo di un paio di cani.

DOVE MANGIANO

Alla Spezia sono in funzione due refettori (la mensa Francescana di Gaggiola per il pranzo e Missione 2000 in via Torino per la cena) e un altro è a Sarzana. Per la colazione, invece, i clochard approfittano dei prezzi molto bassi dei distributori automatici che si trovano negli ingressi di alcuni uffici pubblici, come nell'atrio della direzione dell'Asl di via 24 Maggio, e di quelli che si trovano sulle banchine della stazione.

COME SI VESTONO

Le parrocchie danno una grossa mano raccogliendo



L'ANGOLO DELLO SPORT

VIA V. VENETO, 197 - LA SPEZIA - TEL.0187-513184 - AMPIA ESPOSIZIONE IN VIA DE AMICIS, 16/18

WESLO M6



Motore da 1,5 Hp - Velocità 0-16 Km/h
Inclinazione 1-6% - 4 PROGRAMMI
Ammortizzata - COMFORT CELL
Pieghevole

€ 399,00

MARATHON TX1



Motore da 2,0 Hp - Velocità 0-16 Km/h
Inclinazione elettrica 0-12%
Ammortizzata SHOCK-ABSORBER
Ricevitore POLAR INTEGRATO
Sistema EASY-ROLLER per trasporto

€ 269,00

KETTLER TREO A207



Pieghevole - 12 PROGRAMMI
e 16 Livelli di resistenza - Volano 6kg.

€ 269,00

400C



Motore da 1,6 Hp - Velocità 0-16 Km/h
Inclinazione 1,5-10% - 5 PROGRAMMI
Ammortizzata - PRO SOFT
Pieghevole

€ 399,00

PRO-FORM TRACK SC



Motore da 1,8 Hp - Velocità 0-16 Km/h
Inclinazione elettrica 0-12%
Ammortizzata SWING ARM SUSPENSION
Ricevitore POLAR INTEGRATO

€ 199,00

KETTLER ELLITTICA WESLO



€ 199,00

WESLO S8



Motore da 1,75 Hp - Velocità 0-16 Km/h
Inclinazione 1,5-10% - 6 PROGRAMMI
Ammortizzata - SOFT CELL
Pieghevole

€ 599,00

PEDANA VIBRANTE DUNLOP



€ 1.850,00

BY CARNIELLI MAGNETICA



Regolazione 8 livelli
Cilip all'orecchio per pulsazioni cardiache

€ 129,00

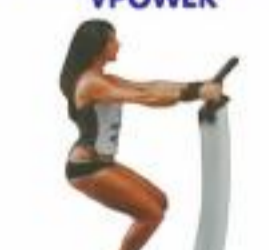
ULTRAPIATTO EVOLVE



Motore da 1,5 Hp
Velocità 0-10 Km/h
2 PROGRAMMI
Cassa Stereo incorporata
Pieghevole

€ 695,00

PEDANA VIBRANTE VPOWER



€ 890,00

WESLO T 39



MAGNETICA
e 8 Livelli di resistenza

€ 99,00

HORIZON T22



Motore da 2,5 Hp - Velocità 0-16 Km/h
Inclinazione 0-10% - 10 PROGRAMMI
Ammortizzata AIR CELL
Pieghevole

€ 1.149,00

CYCLETTE KETTLER GOLF S



€ 399,00

KETTLER WEIDER 900



MULTIFUNZIONI
€ 179,00

500 CX



Motore da 2 Hp - Velocità 0-20 Km/h
Inclinazione 0-15% - Pieghevole
8H Collegamento a internet
16 PROGRAMMI
Ammortizzata PROSHOCK PLUS

€ 399,00

PRO-FORM SPIN BIKE JK 768



€ 399,00

ERGORACER GT



Ergoracer da corsa
Controllo prestazioni su 25W e 60W
Volano da 18kg
Pedali COMBI-CLICK
Fascia toracica inclusa

€ 399,00

585



Motore da 2,25 Hp - Velocità 0-20 Km/h
Inclinazione 0-15% - 16 PROGRAMMI
Ammortizzata PRO SHOCK PLUS
Pieghevole I-Fit Collegamento
Internet

€ 399,00

PRO-FORM VOGATORE KADETT



€ 399,00

KETTLER SACCO BOXE



da
€ 99,00

Cresce il numero dei clochard che vivono nella nostra città

ALTRO CHE SCELTA DI VITA È SOLO DISPERAZIONE

di Thomas De Luca

di tutti. "È necessario aiutare chi si trova in mezzo alla strada, dare loro una mano dal punto di vista morale e materiale, ma è ancor più importante la prevenzione ed è in questa fase che tutti siamo coinvolti". Le loro storie, in fondo, non hanno nulla di stupefacente, se non l'epilogo al quale sono giunte. Una lunga serie di difficoltà, piccole e grandi delusioni che si susseguono, la mancanza di qualsiasi sostegno umano, la chiusura in se stessi e lo sfogo delle proprie frustrazioni nell'alcolismo. È questa, in linea di massima, la trafila delle esperienze che caratterizzano le vite dei senza dimora, dei più poveri tra i poveri. Non hanno casa, non hanno sorrisi, non hanno più fiducia in nessuno. L'indifferenza e le smorfie dei passanti sono il pane quotidiano.

TESTIMONIANZE

Uno degli ospiti del centro di accoglienza di via Brugnato, descrivendoci la malattia che lo ha colpito tanti anni fa, la separazione dalla moglie, la perdita del lavoro e la parabola discendente della sua vita, sfoggia una proprietà di

linguaggio e una fluidità che sorprendono. Non te lo immagineresti proprio su quel marciapiede che lo ha ospitato per anni. Oggi, grazie a un progetto specifico di recupero, la sua vita è cambiata.

Al semaforo, invece, scopriamo la testimonianza di un senza tetto che appartiene a una categoria relativamente nuova per il nostro territorio, quella dei clandestini. Alcuni di loro si proteggono vivendo in gruppo, ma per lui non è così. Vive da tre anni alla Spezia e di notte si addentra nel buio dei giardini pubblici per dormire, da solo. Da quando ha lasciato il suo paese è solo e non sente il bisogno di appoggiarsi ad altri per tirare avanti. Sta solo aspettando l'occasione per mettersi in regola e trovare, finalmente, un lavoro stabile. Nel frattempo vive per strada e sorride a tutti, anche a chi alza il vetro quando lo vede avvicinarsi e tiene lo sguardo fisso sul semaforo aspettando quel verde che sembra non arrivare mai.

GLI OSPITI

Le mense, dal canto loro, hanno il quadro più immediato della situazione dei bisognosi. Due mesi dopo l'arrivo dei barconi albanesi della disperazione sulle coste adriatiche gli ospiti di lingua balcanica della

mensa Missione 2000, nei pressi della stazione, aumentarono considerevolmente. Oggi una buona parte dei 32 pasti caldi preparati ogni sera dell'anno sono consumati da ospiti che provengono dalla Romania, affiancati da un numero considerevole di nord africani che, però, nel periodo del Ramadan non si presentano. Sono frequenti anche le visite di coppie sfrattate, di pensionati rimasti soli e di chi non riesce ad arrivare a fine mese. A queste categorie difficilmente si uniscono i clochard solitari, se non nei mesi invernali, quando la prospettiva di un luogo e di un pasto caldi supera la loro propensione all'isolamento. D'altronde i volontari della mensa trattengono gli ospiti per non più di una mezz'ora (per recare meno disturbo possibile al vicinato) e non invadono la loro riservatezza con domande inopportune, semplicemente li accolgono e li fanno accomodare al proprio posto. Capita che i coperti non siano sufficienti per tutti, ma nessuno rimane senza cena: oltre ai pasti caldi la mensa fornisce anche svariati sacchetti con pane, tonno, formaggio e frutta.

LE STRUTTURE

A detta degli stessi senzateo, l'assistenza delle istituzioni e delle associazioni spezzine è un meccanismo rodato che funziona bene. Oltre alle mense, la strut-

tura più frequentata è il citato dormitorio di via Brugnato a Fossamastra che dispone di sei posti letto, disponibili tutte le notti per chi si rivolge ai centri di ascolto Caritas della Spezia e di Sarzana e che si presenta con il tagliandino per il pernottamento.

Per garantire a tutti la possibilità di trascorrere la notte nella struttura è stato posto il limite massimo di sette notti per ogni mese, una misura che può sembrare cinica, ma che si è resa necessaria dopo le esperienze trascorse. Per esaudire le richieste di pernottamento, che crescono considerevolmente nei mesi più freddi, verrà allestito un altro centro di accoglienza notturna in zona Termo.

Una rete efficiente di assistenza che comprende operatori dei servizi sociali comunali, personale ecclesiastico e anche un gran numero di volontari il cui lavoro è ricompensato, anche se in una percentuale piuttosto bassa, dai notevoli miglioramenti delle condizioni di vita che si possono notare dopo la messa in atto di programmi personalizzati di recupero.

Per chi naviga in cattive acque l'aiuto migliore proviene da chi ha le competenze e i mezzi necessari soccorrerlo. Pertanto è meglio lasciar fare agli "addetti ai lavori". Ma l'indifferenza non è la risposta. Per non sentir più dire: "Lo dicero io...".

La casa della vergogna



La struttura è alle spalle degli uffici di via Fontevivo. Un tempo ospitava un laboratorio, oggi accoglie tossicodipendenti e senzateo.

Dopo l'abbandono lo stabile è stato lasciato in balia delle intemperie e del vandalismo. Chi entra trova tutto distrutto, le porte divelte, i vetri in frantumi. Ogni tanto all'imbrunire qualcuno si addentra per usufruire del riparo che offrono le numerose stanze. A giudicare dal numero di siringhe che ricoprono i pavimenti, però, gli ospiti più assidui sono i tossicodipendenti.



"Non ho mai incontrato qualcuno che abbia preso la via della strada per scelta" chiarisce don Carlo Cipolini, della parrocchia di San Francesco a Fossitermi. E aggiunge: "Oggi siamo abituati a studiare statistiche, elencare numeri e tracciare schemi, ma il nocciolo della questione per quanto riguarda la povertà e la disperazione dei senzateo, risiede nelle loro storie e per i più le ragioni della deriva sociale sono da ricercarsi nell'infanzia infelice che hanno attraversato." Poche precise parole per sviscerare un problema che dovrebbe toccare tutti da vicino, ma che l'indifferenza, i luoghi comuni e, talvolta, la paura, hanno reso un'emergenza che riguarda solo i diretti interessati e gli operatori del settore. "Spesso e volentieri - prosegue don Carlo - sento pronunciare l'orribile frase 'lo dicco io che sarebbe finito male'. In effetti è vero, si può intuire in anticipo quando un ragazzo sta attraversando difficoltà tali che lo porteranno alla disperazione. Quando manca un appoggio affettivo è logico che, prima o poi, si ricerchi un sostegno esterno e il più delle volte l'angoscia sfocia nello scolare la bottiglia o nella droga." La responsabilità, quindi, è un po'

G.R. Oro

Finalmente ad Aulla SI ACQUISTA IL TUO ORO USATO

PAGAMENTO IMMEDIATO IN CONTANTI

AULLA Centro storico

Via Nicolò Riccardi, 20 - Tel. 0187 408354 - 320 8365521

**il sabato
nel villaggio**

Questa Rai maleducata

Per l'estate intera, nel primissimo pomeriggio, molti spezzini rimasti in casa perché costretti o per loro volontà, hanno seguito su Raiuno una soap intitolata "Julia". Erano persone anziane, o malate, o non in grado di affrontare le pur piccole spese della spiaggia, o semplicemente gente che non aveva voglia di uscire. Quella soap è andata avanti per tutta l'estate, dal lunedì al venerdì. Non so se era gradevole oppure no, se meritava di occupare quella mezz'oretta della giornata o no, tuttavia con quello che trasmette di solito la Rai, anche in orario protetto, credo che nel palinsesto ci potesse stare senza alcun problema. Ebbene, di punto in bianco, è scomparsa, troncata a non si sa quante puntate dalla fine.

E senza che nessuno si prendesse le briga di dire perché, al suo posto è partito un programma condotto da Caterina Ballivo. Nessuna spiegazione.

Solo dopo un paio di giorni, con gli uffici Rai pressati forse dalle proteste degli orfani di Julia, la Ballivo ha annunciato che "Julia" aveva riscosso un grande successo e che gli spettatori potevano stare tranquilli: Julia sarebbe tornata. A giugno!

Ecco, questo è il modo di fare di alcuni dirigenti Rai: totale mancanza di rispetto per gli utenti che pagano il canone.

È troppo grossa la parola "vergogna"?

(G.R.)

G riunione congiunta delle giunte comunale e regionale

UNIVERSITÀ E DISTRETTO IL BINOMIO VINCENTE



“Nuovo fronte a mare, aree della difesa e arsenale, università e distretto tecnologico sono proprio quei progetti chiave che possono imprimere una svolta alla città. Alla Spezia si tratta oggi di vedere come far prendere, a uno dei golfi più belli del mondo, la via dello sviluppo”.

Parole pesanti e importanti. Soprattutto perché a recitarle è stato il presidente della Regione Liguria, **Claudio Burlando**, e non un rappresentante delle istituzioni spezzine. L'occasione è stata la prima riunione della storia tra le giunte del Comune capoluogo e della Regione, presenti anche dirigenti e tecnici dei due enti.

Un incontro voluto dal sindaco **Massimo Federici** e dallo stesso Burlando per tracciare un percorso di collaborazione nuovo tra la città e l'ente regionale. Non più Spezia in competizione con la Superba per cercare di strappare il massimo dei finanziamenti regionali possibili, ma protagonista del sistema Liguria.

“Oggi - ha spiegato il sindaco Massimo Federici - c'è una forte coincidenza tra la partita del futuro della Spezia e della Liguria. La città vive un momento decisivo per il suo destino e molte delle partite hanno una dimensione nazionale.

Per questo occorre accelerare alcuni processi importanti. Centrale è l'alleanza tra Comune, Regione e Governo. E il ruolo della Regione è determinante per favorire l'interlocuzione in un disegno unitario tra città e livello nazionale. La Spezia non vuol avere nei confronti del livello nazionale un atteggiamento di rivendicazione. Vuole sapere e decidere che cosa può ancora fare per il proprio Paese”.

Questo nodo tutto politico trova corrispondenza nel nuovo metodo di lavoro (inaugurato con la riunione plenaria di lunedì scorso), che punta a raggiungere una condivisione complessiva delle questioni principali che riguardano Spezia e la Liguria. Adesso assessori e dirigenti di Comune e Regione dovranno lavorare in stretta sinergia sui singoli temi. Poi, tra qualche mese, le due giunte si ritroveranno ancora, a Genova, per fare il punto dei risultati raggiunti.

Federici nel delineare la fase storica che vive oggi La Spezia ha messo l'accento su alcune priorità. Innanzitutto il nuovo ospedale. E poi: università e distretto tecnologico, porto, waterfront, il progetto di trasformazione dell'ex scalo merci di Valdellora, area ex Ip, diga balenabile, Variante Aurelia e la grande partita delle aree militari e del futuro dell'Arsenale. Infine: questione energetica, cultura, ambiente e sociale, a partire dal problema abitativo.

Burlando ha condiviso l'impostazione del sindaco. “La Spezia - ha detto - ha bisogno di idee forti. Occorre coniugare la bellezza del territorio con la vocazione storica industriale in termini rinnovati. Questi due aspetti possono coesistere e divenire un fattore vincente nella competitività della città. Per esempio: università e distretto sono un binomio vincente. Così come il rilancio dell'arsenale e la presenza di

E MORGILLO (F.I.) CRITICA...

Luigi Morgillo, nella sua doppia veste di capogruppo in Regione di F.I. e coordinatore provinciale, interviene a gamba tesa sulle dichiarazioni rilasciate dal presidente della Regione al termine della riunione congiunta delle giunte. “Burlando - scrive - concludendo l'incontro spezzino ha dichiarato e cito testualmente: 'Come Regione, abbiamo vinto la scommessa. Vorrei capire se Spezia vuole trasformarsi e riappropriarsi del suo fronte a mare approfittando anche di questi fondi (si riferisce ai fondi per i 150 anni dell'unità d'Italia n.d.r.) che potremo cercare di ottenere'. Non si capisce - prosegue Morgillo - a chi si rivolga Burlando con la sua domanda o forse queste sue dichiarazioni vanno interpretate come il risultato dell'incontro, e cioè che ancora una volta per la nostra città vale il proverbio 'tanto tuonò che nulla accadde'. È inoltre sconcertante apprendere che alla 'fine della fiera' il Burlando, dell'immobilismo che ha caratterizzato la nostra città in questi anni, dia la colpa agli spezzini. A questo punto mi sorge un dubbio, ma chi è chiamato a decidere sulle trasformazioni della nostra città, chi ha la facoltà di agire affinché Spezia si riappropri del suo fronte a mare. La risposta, almeno per me è scontata: chi amministra e gestisce. Quindi il sindaco, il presidente della Provincia, il presidente della Regione e le loro giunte.”

Fincantieri. Accanto a ciò un porto che oggi deve vedere attuate le previsioni del Piano regolatore portuale. Comune e Regione rafforzeranno il lavoro bilaterale, nella consapevolezza che si giocano la partita di un unico destino: La Spezia ha bisogno della Liguria e la Liguria non può fare a meno della Spezia. Una forte alleanza tra livello regionale e territoriale è la rotta che siamo seguendo per rafforzare il processo di rilancio della Regione. C'è un filo rosso che accomuna gran parte de territorio regionale: la capacità di reagire dopo la grande crisi dovuta al crollo dell'industria pubblica. In questo processo le autonomie locali hanno avuto un ruolo fondamentale. In Liguria è cresciuta una classe dirigente forte che può consentire alla regione e ai suoi territori di rilanciarsi completamente”.

FIERA ALLA “RIMEMBRANZA”

Da oggi, venerdì, fino a domenica 30, il parco della Rimembranza a Gaggiola e viale Alpi, saranno teatro di un caleidoscopio di proposte artistiche, culturali e ludiche aperte al protagonismo della cittadinanza. L'iniziativa, organizzata dall'associazione culturale “L'Aquilone”, si chiama “Parole in fiera” e nasce da un'idea di **Oreste Valente** che ne ha curato anche la direzione artistica. Ma perché una fiera? “La fiera - spiega **Marisa Sergi**, vicepresidente dell'associazione - è un luogo dove ognuno può offrire le sue parole, parole dette, recitate, cantate, scritte, disegnate, raccontate. Fiera, e non festival, perché la parola fiera evoca un concetto di circolarità, di un luogo dove tutte le cose avvengono in modo contemporaneo e ciclico. La fiera vi invita così a entrare nel parco e a percorrere tutto il cerchio prima di fermarsi all'installazione preferita”. Quasi cento interpreti della parola fra artisti, affabulatori, esperti, animatori, scrittori sono presenti in fiera e animano 17 gazebo e 11

installazioni distribuite fra il parco e l'anfiteatro di viale Alpi. Da un percorso poetico naturalistico, condotto da **Carla Sanguinetti**, alle buone pratiche per la qualità dell'assistenza sanitaria con il centro “Donne di Clarita”; dal laboratorio di fiabe con la maestra **Anna Robba**, alle “parole che uniscono” con la Consulta delle comunità religiose della Spezia. “Un evento importante per valorizzare il parco con la collaborazione dei cittadini - ha detto l'assessore alla rigenerazione urbana **Cristiano Ruggia**, del Comune della Spezia, nel corso della conferenza stampa - dobbiamo far rivivere quartieri e periferie attraverso iniziative come questa, in cui la popolazione assume come proprio lo spazio pubblico”.

“L'invito quindi è quello di venire al parco - conclude la presidente dell'Aquilone, **Alessandra Del Monte** - a questa maratona di tre giorni della libertà di parola, dove le persone si incontrano, dialogano e stabiliscono relazioni fra loro”.

FESTA PER I BAMBINI AL PARCO DI BRAGARINA

Festa di fine estate domenica 30 settembre al parco di Bragarina. L'appuntamento, con ingresso gratuito, è per tutti i bambini della città alle 15. Per loro l'associazione culturale Gioca Jouer, che gestisce la struttura, ha preparato un pomeriggio fantastico con la partecipazione di El Manu, artista di strada italo-croato la cui arte spazia dalla clownerie al funambolismo, dai trampoli all'equilibrismo. E alle 19... cioccolata calda per tutti. Per chi, invece, volesse fermarsi a pranzo o a cena (meglio prenotare al 3490852726), la cucina propone sgabei, pizza, torte di verdura, ravioli e polenta. Al parco di Bragarina si accede da via Elba (traversa di via Sardegna).

ORO
MONETA

SI ACQUISTA ORO USATO
PAGAMENTO IN CONTANTI

**INOLTRE TROVERETE OGGETTI
PARTICOLARI PER I VOSTRI ACQUISTI!**

MASSA: Via Crispi, 36 - Tel. 320 4985199



ESCLUSIVISTA MATERIALE
UFFICIALE SPEZIA CALCIO



ESCLUSIVISTA MATERIALE
UFFICIALE SPEZIA CALCIO

IL CALCIO RIPARTE CON FOOTBALL POINT

I NUOVI MODELLI DI SCARPE DELLE MIGLIORI MARCHE

ECCEZIONALE OFFERTA PER LE SQUADRE
DILETTANTISTICHE E AMATORIALI COMPLETO:

CROSS
Representative
100% Polyester

SOCKS REAL
100% Acrilic

JACKET
Jacketing
85% Polyester
15% Cotton

WIND
Coach Jacket
Fabric
100% Nylon
Filling
100% Polyester
Lining
100% Polyester

WIND
Coach Jacket
Fabric
100% Nylon
Filling
100% Polyester
Lining
100% Polyester

MAXI
52x79 5x50
Box 16

MEDIUM
47x27x42
Box 12

JUNIOR
44x25x30
Box 9

ARMY
Soccer Shirt
100% Polyester

FLAP
Soccer Short
100% Polyester

MAGLIA - PANTALONCINO
CALZETTONE - TUTA ALLENAMENTO
TUTA RAPPRESENTANZA
KWAY - GIUBBOTTO PANCHINA
BORSA
VARIE TAGLIE VARI E COLORI

**A SOLI € 65
COMPRESO IVA**



OLTRE 400 MODELLI DI SCARPE CALCIO-CALCETTO
ADULTO BIMBO A PARTIRE DA € 15,00

COMPLETI MG + PANTA PORTIERE DA € 20,00

GUANTI E PANTALONI PORTIERE DA € 10,00

SCALDAMUSCOLI DA € 6,00

PANTALONCINI DA € 5,00

CALZETTONI DA € 2,50

TUTE SPORTIVE DA € 20,00

VIA DEI MILLE 85 LA SPEZIA 0187. 22637



INOLTRE FOOTBALL POINT VI ASPETTA
NELLA NUOVA SEDE DI CEPARANA
IN VIA SAN VENANZIO 47-49 TEL. 01871870563



G Incontro a Confindustria La Spezia

Fondi europei quanti saranno?

Confindustria La Spezia ha chiuso il ciclo di incontri "Parliamo Europeo" con "Incentivi alle imprese: fondi strutturali 2007-2013 istituzioni e imprenditori a confronto", un percorso, avviato a settembre dello scorso anno in collaborazione con la Commissione europea - rappresentanza Milano, pensato per approfondire e divulgare le tematiche principali e attuali dibattute a livello comunitario e per diffondere la strategia comunitaria di Lisbona. Dopo gli onori di casa da parte del presidente di Confindustria La Spezia, **Francesco Masinelli**, **Matteo Fornara** (Commissione europea - rappresentanza a Milano), **Nicolò Giacomuzzi Moore** (delegazione Confindustria Bruxelles), **Bruno Melagrano** (amministratore delegato di Softeco Sismat Spa), hanno offerto un quadro generale sulla programmazione dei fondi strutturali 2007-2013 e sul settimo programma quadro

"ricerca e innovazione".
"Ci è parso utile - ha dichiarato Francesco Masinelli (nella foto) - accompagnare l'imprenditoria spezzina attraverso un percorso di maggior conoscenza delle prospettive future di crescita e sviluppo comunitarie con le quali dovremo confrontarci. Per questo, considero importante la partnership con la Commissione europea - rappresentanza a Milano.
L'Europa si trova oggi a un punto di svolta: conclusa la fase 2000-2006, si apre un nuovo periodo di programmazione economica che precede un approccio strategico e un raccordo organico della politica di coesione con le strategie nazionali e regionali degli Stati membri, ribadendo la centralità del partenariato istituzionale, sociale ed economico.
È necessario focalizzare gli aspetti relativi ai nuovi strumenti previsti per il periodo 2007-2013 al fine di cogliere appieno tutti i possibili vantaggi della nuova programma-



zione. In sostanza, desideriamo avere risposte precise a semplici domande: quante risorse saranno dedicate alla ricerca e innovazione, quali gli specifici aiuti alle imprese su investimenti e risorse umane, come accedere ai fondi comunitari e agli aiuti previsti dal settimo programma quadro, quali sono le priorità e le modalità di attuazione dei fondi strutturali nel prossimo settennato."

G Iniziativa di promozione turistica

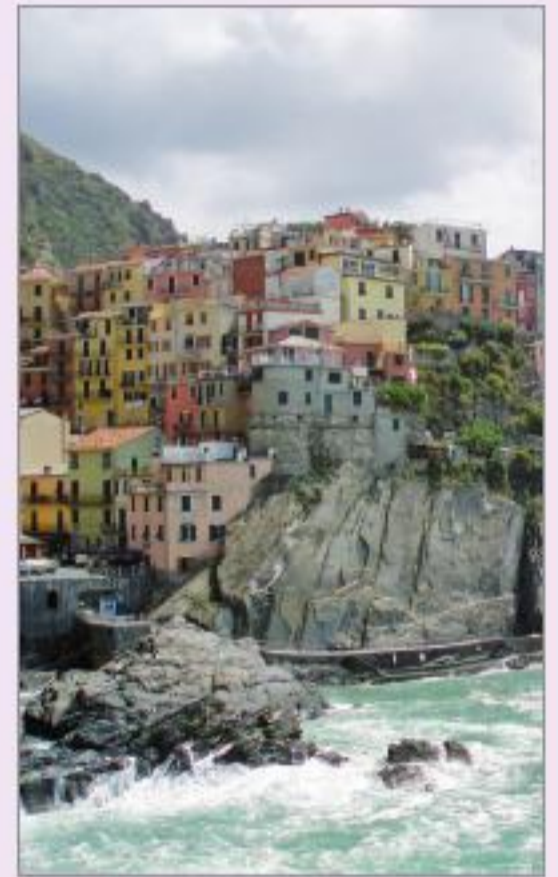
5 Terre al Lingotto

Parchi di Mare e d'Appennino al Lingotto di Torino in occasione di "Alpi 365 expo Biennale delle montagne", dal 4 al 7 ottobre per la presentazione del progetto dei parchi nazionali dell'Appennino Tosco-emiliano e delle Cinque Terre, e dei parchi regionali Alpi apuane, Cento laghi, Frignano e Montemarcello Magra. Parchi di Mare e d'Appennino sarà il nome della "Piazza dei sapori" che ospiterà questa iniziativa di sviluppo economico e turistico sostenibile che vede insieme due parchi nazionali e quattro parchi regionali dell'Emilia, della Liguria e della Toscana.

Il progetto nasce per promuovere, attraverso strategie e iniziative comuni, il territorio e le sue numerose eccellenze paesaggistiche, naturalistiche, enogastronomiche e storico-culturali.

La partecipazione alla Biennale delle montagne è il primo risultato seguito alla sottoscrizione del protocollo d'intesa per la creazione del

"Sistema di area vasta ligure-tosco-emiliana", siglato il 27 luglio scorso dai rappresentanti dei sei parchi. Il filo conduttore saranno i prodotti tipici, espressione della qualità ambientale e dell'identità storico-culturale del territorio. Non solo prodotti creati con materie prime di qualità, ma anche elemento di richiamo per un turismo consapevole, alla ricerca di un ambiente e un tessuto storico e umano autentico.



LA CRISI DEI MUTUI NEGLI STATI UNITI: PERCHÉ RIGUARDA ANCHE NOI

Quanto accaduto negli Stati Uniti è stato un vero terremoto che ha investito i mercati finanziari di tutto il mondo, causando un effetto domino e provocando perdite pari a circa 4 miliardi di dollari; una somma enorme, specie se confrontata alle reali perdite causate dalla crisi dei mutui pari a circa 1 miliardo di dollari. È opportuno precisare che negli Stati Uniti il mercato dei mutui è differente dal nostro: l'80% dei mutui è costituito da operazioni di liquidità e rifinanziamento, solo il 20% riguarda mutui per acquisto di immobili. Dopo l'11 settembre 2001 il governo statunitense doveva alimentare la propria economia, era quindi necessario incrementare i consumi. A tal fine era indispensabile dare liquidità alle famiglie di consumatori, sfruttando la leva del tasso d'interesse molto basso (1%). Con la ripresa economica degli anni successivi, il sistema creditizio americano ha abbassato la guardia concedendo prestiti e mutui con elevati fattori di rischio, come ai cosiddetti clienti NINJA (no income, no job, no asset, tradotto senza entrate, senza lavoro e senza beni), i famosi mutui subprime. Con l'ascesa dei tassi (si è progressivamente passati dall'1% al 5,75%) queste famiglie americane non sono più state in grado di pagare le rate, da qui al default dei mutui subprime il passo è stato breve. Perché la crisi dei mutui ha coinvolto le borse e quindi i mercati finanziari di tutto il mondo? La risposta è semplice: le banche per ogni mutuo erogato devono accantonare una riserva

di danaro, più mutui erogano e maggiori saranno i capitali che devono tenere fermi; per liberare queste riserve e quindi erogare nuove operazioni sono costrette, riducendo il loro margine di guadagno, a cedere a terzi i loro crediti. Questa cessione consente alle banche di ricavare enormi vantaggi: liberare le riserve e quindi concedere nuovi mutui e di realizzare, seppur riducendoli, immediati utili sulle operazioni cedute. Che fine fanno i mutui/crediti ceduti? La società acquirente emette obbligazioni ad alto rendimento garantite dai mutui sottostanti, le cosiddette cartolarizzazioni. Queste obbligazioni, valutate dalle più importanti società di rating, vengono immesse sul mercato ed acquistate da investitori istituzionali di tutto il mondo (Fondi Pensione, Fondi Comuni d'investimento, Compagnie di Assicurazione, etc.).

Se i mutui a garanzia di tali titoli non vengono rimborsati le obbligazioni non sono più in grado di mantenere i rendimenti promessi. Ovviamente gli investitori in possesso di queste obbligazioni, dovendo garantire ai propri investitori un certo rendimento, le hanno immesse sul mercato per venderle e sostituirle con altri titoli con rendimenti sicuri. Naturalmente questa massa di obbligazioni immesse sul mercato non ha trovato compratori, considerato che chi in genere acquistava tali titoli era esattamente chi adesso si trovava a doverne liberare. Tutto ciò ha comportato

una grossa crisi di liquidità, risolta con l'intervento delle Banche Centrali (Federal Reserve, BCE, etc.) che sono intervenute sul mercato immettendo grosse quantità di denaro e non solo, la Federal Reserve ha addirittura ridotto il costo del denaro.

Cosa c'entrano i mutui americani, tutto quello che è successo e la loro crisi? C'entrano moltissimo. Il mercato immobiliare è strettamente legato a quello finanziario; le banche finanziano i costruttori, chi compra una casa il più delle volte lo fa accendendo un mutuo. Da adesso in poi ottenere un mutuo sarà più difficile, di conseguenza il mercato immobiliare ne risentirà e non poco. Perché dovrebbe essere più difficile ottenere un mutuo? Prima di questa crisi venivano erogati mutui per importi pari, o a volte superiori, al valore di mercato dell'immobile, venivano concessi mutui dove la rata mensile di rimborso del mutuo assorbiva una cospicua fetta dei redditi mensili.

Quale sarà lo scenario dopo questo terremoto? Le banche non riusciranno più a trarre grossi benefici dal processo di cartolarizzazione, dovranno "reperire" i loro utili in altro modo.

Le conseguenze di tutto ciò saranno principalmente tre:

- Niente più mutui in cui veniva erogato un capitale pari o superiore al valore commerciale dell'immobile, quindi perizie molto più prudenti;
- Criteri di erogazione molto più rigidi e rapporti rata/reddito più restrittivi.
- Maggior onerosità dei mutui, se non direttamente attraverso l'applicazione di un maggior differenziale (spread) sul tasso d'interesse, attraverso l'applicazione di maggiori spese a carico del mutuatario.

Autore: Dott. Stefano Grassi (Direttore Commerciale Systema Mutui s.p.a.).

systemaTM

MUTUI

Systema aiuta a realizzare il vostro sogno di comprare casa.
Prima di cercarla, chiedeteci che mutuo potete ottenere.
I nostri consulenti vi offriranno gratuitamente il loro apporto.

Per informazioni contattate il nostro ufficio di La Spezia, Centro Kennedy n. 65. Tel 0187/480482 cell. 348/7204163.

G

L'idea di un operatore turistico specializzato in crociere Costa



Palacrociere a Mariperman

di Francesca D'Anna

Pier Luigi Pecorari, titolare dell'agenzia di viaggi Apuotour, specializzata in crociere (nella foto), ha un'idea rivoluzionaria: la stazione crocieristica non andrebbe realizzata a Calata Paita bensì a Mariperman, quando la struttura verrà dismessa dalla Marina militare. A quanto pare, infatti, la Marina sarebbe disposta a lasciare l'area se trovasse un finanziatore disposto a farsi carico delle spese. E chi meglio di Costa Crociere? La compagnia, che ha come base principale Savona, sarebbe molto interessata a trovare nella Spezia un porto sussidiario, ma necessiterebbe di spazi più grandi.

"Per farci capire da dove nasce la mia idea - ha dichiarato Pecorari - dobbiamo pensare che quelle navi sbarcano così tanti passeggeri da riempire una sessantina di pullman che, messi uno davanti all'altro, rispettando le norme di sicurezza, provocherebbero una coda di almeno un paio di chilometri. Una cosa improponibile per viale Italia. Inoltre, non possiamo pensare che persone che arrivano a spendere 2500 euro a testa abbiano voglia di sbarcare tra i cicalini dei carrelli che spostano i container e che vogliono aspettare tra gli scarichi dei tir di Calata Paita. Viceversa, se la struttura venisse realizzata nella zona di Mariperman, i turisti non solo potrebbero godere della vista da una parte di Porto Lotti, dall'altra della Palmaria, ma non dovrebbero neanche attendere troppo per imbarcarsi sui pullman che, a cinque alla volta, poi potrebbero defluire in maniera scorrevole su viale san Bartolomeo, che attualmente non è più arteria di scorrimento. Con la subalvea che lo collega al raccordo autostradale, inoltre, non si creerebbero intralci alla circolazione cittadina".



Parliamo francamente, Spezia cosa ci guadagnerebbe?

"Bisogna pensare che una nave come quelle della Costa Crociere necessita di operazioni di bunkeraggio, organizzazione escursioni, di tutta una serie di servizi che potrebbero essere erogati da aziende spezzine. E poi non dobbiamo dimenticare che 3500 passeggeri devono pur man-

IL PALIO VA IN CROCIERA

Per far conoscere La Spezia e le sue tradizioni Pecorari ha ideato "la crociera del Palio". Dal 9 al 17 ottobre, a bordo della Costa Magica si andrà "oltre le colonne d'Ercole". Sulla nave sarà presente uno stand con materiale sulla manifestazione estiva spezzina. Un dvd verrà proiettato nel teatro di bordo e, successivamente alla prima proiezione, verrà riproposto nel sistema televisivo a circuito chiuso delle cabine. Tutti avranno così la possibilità di saperne di più. La Spezia non avrà ancora una vera vocazione turistica ma tutte queste iniziative possono contribuire a costruirla.

giare e i prodotti verrebbero acquistati alla Spezia. Per la nostra città sarebbe un bel colpo!". Che cosa dovrebbero fare le istituzioni? "Innanzitutto si dovrebbe capire che il rischio è quello di essere surclassati da Livorno. La città toscana, da qualche anno, si è lanciata nell'avventura dell'accoglienza delle navi da crociera, allestendo una stazione crocieristica degna di tale nome, tanto che la Royal Caribbean, una delle società più importanti del mondo, l'ha scelta come base. Le potenzialità della Spezia sono enormi, bisognerebbe comprenderlo, è in posizione baricentrica rispetto a città di grande interesse come Parma, Firenze, Pisa, Lucca e

Genova. I dintorni sono molto belli, val di Vara, val di Magra e Lunigiana rappresentano un'attrattiva non indifferente. Per non parlare del fatto che è uno scalo protetto da tre lati, quindi adatto anche quando le condizioni meteo non sono le migliori. Vi faccio un esempio di come, chi ha molto meno di noi, si è saputo ingegnare: una volta, durante una crociera nei mari del nord, siamo

sbarcati a Helsinki e siccome non c'era un granché da vedere ci hanno portato allo stadio. Non pensate che il centro della Spezia, Sarzana oppure Fivizzano sareb-

bero un po' meglio di uno stadio?" Pecorari ci ha anche raccontato che all'estero c'è tutto un altro concetto di accoglienza turistica: a Olimpia, per esempio, quando arrivano i pullman di passeggeri italiani, si fermano davanti all'unico locale in cui si parla la nostra lingua. Sembra un dettaglio di poco conto che, però, fa sentire i turisti a proprio agio e che invoglia a spendere di più. A Bergen, ai banchi del mercato del pesce vi lavorano studenti italiani. Anche i norvegesi hanno capito che è importante far sentire gli ospiti "a casa" e anche in quel caso il ritorno economico è stato notevole. Sembra ci voglia davvero poco. Alla Spezia manca un ente, una persona che possa fungere da perno e da coordinamento "operativo" per l'attività turistica. Il titolare della Apuotour suggerisce di incaricare un assessore a cui possa essere affiancato un team di operatori di settore. Il tecnico del Comune dovrebbe fare un training specifico per comprendere appieno le esigenze di chi arriva in città su una nave da crociera: capire le aspettative e i bisogni basilari.

Trasporto via mare tariffe speciali fino a novembre



Terminato a fine agosto il servizio di trasporto pubblico via mare nel golfo che collegava le località fra Ameglia e Porto Venere passando da Lerici, su iniziativa della Provincia, dei Comuni interessati, della Confartigianato e grazie alla sensibilità dimostrata dalla società Navigazione Golfo dei Poeti, continua sino al 2 novembre l'ap-

plicazione della tariffa agevolata sulla tratta La Spezia - Porto Venere, solo 3 euro andata e ritorno e 2 euro la corsa singola.

La tariffa agevolata è praticata a tutti i residenti in provincia della Spezia e sarà fruibile dal pontile di passeggiata Morin su tutte le barche in partenza dalla Spezia verso Porto Venere e viceversa.

FAIAC

FABBRICA FINESTRE
& FALEGNAMERIA

0187 704946

Fax 0187 703116

e-mail: admin@faiac.it

www.faiac.it

Via Monfalcone, 27
19123 La Spezia

Finestre in PVC - Profili e Ferramenta tedesca



Finestre in alluminio - Vetrate - Persiane di ogni stile
FALEGNAMERIA (Mobili su misura)

PORTE BLINDATE

Certificate a Norme Europee - Antintrusione - Alcune misure in Pronta Consegna

PORTE INTERNE GAROFOLI

Esclusivisti di prestigiose marche



400 MQ DI SHOW ROOM
PARCHEGGIO PER VISITATORI



ISTITUTO SCOLASTICO

ELIOS

- Corsi di recupero scolastico per tutti gli indirizzi di studio
- Corsi personalizzati per lavoratori
- Corsi di inglese per bambini e adulti
- Lezioni private

Massima elasticità
di orari
Prezzi competitivi

Per informazioni: Istituto Scolastico "Elios" - Via Parma, 25 - La Spezia
Tel. 0187.511711

Concessi cav. Renzo sas
Tradizione artigiana dal 1890

LE FABRIER

Una continuità nella produzione di Mobili Artistici che nasce da una tradizione artigianale classica. L'uso del legno massello unito ad una lavorazione accurata fa dei nostri Mobili dei Veri Oggetti d'Arredamento.

Via Nello Olivieri, 29
Rebocco - LA SPEZIA

MOBILI



☎ 0187.70.13.22 - 333.2846222

Arrediamo insieme... realizzeremo i vostri desideri...

VENERDÌ 28

INCONTRO - Alle 17.30 al Centro Allende per la rassegna SettembreLibri, presentazione del testo GRAMSCI TRA MUSSOLINI E STALIN, di Angelo Rossi e Giuseppe Vacca. Interverranno Giuseppe Vacca, Moreno Veschi e Lorenzo Vincenzi. Basato su un ricco apparato documentario, in parte inedito, il libro racconta l'oscuro intreccio internazionale che contribuì a rendere definitiva la prigionia di Gramsci.

TEATRO - Alle 21 al centro Dialma Ruggiero della Spezia per la prima rassegna di drammaturgia contemporanea QUALCUNO ARRIVERÀ di Jon Fosse (Norvegia). Versione italiana di Graziella Perin. Regia di Valerio Binasco, con Orietta Notari, Massimo Cagnina, Valerio Binasco. Per informazioni e prenotazioni Teatro Civico, 0187-757075.

INCONTRO - Nel salone Sforza dell'Accademia Giovanni Capellini della Spezia alle 17.30 Diego Del Prato parlerà sul tema LA SPEZIA: IL PRIMO ARSENALE (tra il 1468 e il 1471 viene progettata e realizzata una nuova struttura navale per la costruzione di galee).

SABATO 29

TEATRO - Alle 21 al centro Dialma Ruggiero della Spezia per la prima rassegna di drammaturgia contemporanea EDEN di Eugene O'Brien (Irlanda). Versione italiana di Marcello Cotugno. Regia di Alberto Giusta, con Orietta Notari e Alberto Giusta. Per informazioni e prenotazioni Teatro Civico, 0187-757075.

SPETTACOLO - In piazza Battisti dalle 17 alle 20 PIAZZA BATTISTI WEEKEND e spettacolo itinerante con THE FANTOMATIK ORCHESTRA nella zona compresa da Piazza Beverini, Corso Cavour, Piazza Cesare Battisti e vie limitrofe.

INCONTRO - Alle 11 al museo del Castello San Giorgio, in occasione delle Giornate europee del patrimonio, verrà presentato il volume SPERIMENTANDO LA PREISTORIA: IL PALEOLITICO, secondo della collana di quaderni scientifici e didattici promossa dal Museo civico archeologico. Introducono Marco Ferrari, presidente dell'Istituzione per i servizi culturali, Marzia Ratti, direttore dell'Istituzione per i servizi culturali, Donatella Alessi, conservatore del museo del

Castello. Presentano Roberto Maggi, funzionario direttivo della Soprintendenza per i beni archeologici della Liguria e Edoardo Ratti, autore del volume. Ingresso gratuito. Seguirà cocktail. Info: tel. 0187 751142.



DOMENICA 30

SPETTACOLO - In piazza Battisti dalle 17 alle 20 PIAZZA BATTISTI WEEKEND con spettacolo itinerante con ADRENALINA CLOWN JAZZ BAND nella zona compresa da Piazza Beverini, Corso Cavour, Piazza Cesare Battisti e vie limitrofe.

PARCO DI BRAGARINA - Festa di fine estate per i bambini con inizio alle 15 e ingresso gratuito. Organizza l'associazione Gioia Jouer. A intrattenere e a far divertire i bambini ci penserà EL MANU, artista da strada italo-croato.

LERICIPEA A VILLA MARIGOLA

Il premio LericiPea, che ha come scopo la promozione della poesia, in particolare dei giovani poeti, la sperimentazione di nuovi linguaggi poetici e il riconoscimento dei grandi poeti che hanno lasciato un'impronta indelebile nella poesia del Novecento, è arrivato alla sua cinquantacinquesima edizione e, come consuetudine, Villa Marigola sarà la sede della premiazione ufficiale, domenica 30 settembre dalle 16.

Dopo i saluti delle autorità, Matteo Melley, presidente della Fondazione Cassa di risparmio della Spezia, Emanuele Fresco, sindaco di Lerici, Fabio Morchio, assessore alla cultura della Regione Liguria, Paola Sisti, assessore alla cultura della Provincia della Spezia, la presidente del premio LericiPea Mayda Bucchioni aprirà l'edizione 2007.

Il premio "Poeti e artisti liguri nel mondo" sarà assegnato a Francesca Albini, saggista genovese che da quindici anni risiede a Londra e lavora nel campo della critica e della traduzione; il premio speciale della giuria "Paolo Bertolani" a Roberto Giannoni, nato nel 1934 a Genova, città dove ha studiato e che ha abbandonato all'età di venticinque anni per trasferirsi a Torino dove è stato funzionario amministrativo della Rai. Poeta dialettale, ha pubblicato diverse raccolte contenute in antologie di Einaudi e Mondadori; il premio speciale LericiPea sarà consegnato a Edith Bruk, nata in Ungheria nel 1920 da famiglia ebraica, ha subito le discriminazioni razziali e la deportazione a quindici anni. Sopravvissuta ad Auschwitz, dove ha perso tutti i familiari, si è stabilita in Italia nel 1954 dedicandosi agli studi ed entrando a far parte di circoli culturali dove è divenuta amica di Montale, Ungaretti, Luzi e Primo Levi. La necessità di tenere vivo il ricordo della shoah sta alla base della sua scrittura; il Premio poesia inedita sarà assegnato a Sauro Albisani, nato a Ronta del Mugello nel 1956, si è laureato in storia del teatro nel 1980 all'Università di Firenze. Poeta e drammaturgo, i suoi componimenti sono presenti in numerose antologie; il premio



poesia edita a Patrizia Cavalli, nata a Todi nel 1947, vive a Roma. Ha pubblicato raccolte per Einaudi e Nottetempo, ha tradotto dall'inglese e dal francese narrativa e teatro; il premio all'opera poetica 2007 sarà consegnato a Jesper Svenbro, voce della poesia scandinava la cui opera poetica, in maniera originale e profonda, sviluppa tematiche contemporanee, culturali, esistenziali ed etiche, in un quadro di riferimento alla tradizione classica, in un linguaggio nuovo, dalla complessa e affascinante sintassi. (L.C.)

Corsi & Percorsi



ASSISTENZA SCOLASTICA PER RECUPERO DEBITI DI

- MATEMATICA
- LATINO
- GRECO
- LETTERE
- INGLESE
- FRANCESE
- SPAGNOLO
- CHIMICA
- FISICA

Corsi & Percorsi

Assistenza per svolgimento compiti e/o recupero scolastici per alunni scuola primaria e scuola secondaria di 1° grado - sostegno

APERTI TUTTO AGOSTO DAL LUNEDÌ AL SABATO

Sede Servizi Educativi
Piazza Verdi, 23 - La Spezia
INFO Tel. 0187/778145 - Cell.: 331/6085020

Breakfasts - Fast Lunches
Wine Bar - Happy Hour
Parties on Booking
Via Prione, 7
LA SPEZIA

CAFFÈ TEATRO

SHOWGIRLS
LAP DANCE

APERTI 7 SU 7

★ CENE E ADDII
AL CELIBATO

★ PORNOSTAR

CAMPI BISENZIO (FI) INFO: 055 89 03 85

ex Manila Disco
Uscita Sesto Fiorentino della
Fi-Mare - Piazza Matteucci

LUNEDÌ INGRESSO OMAGGIO

WWW.SHOWGIRLSFIRENZE.COM

Aperto dal 20 settembre

Perché essere single, quando si può essere in due?



Con Eliana Monti Club hai uno staff qualificato a tua disposizione, un consulente sempre pronto ad ascoltarti, consigliarti, organizzare per te incontri, serate con amici, vacanze, weekend...

INVIA UN SMS* AL N° 320.499.01.89

RICEVERAI GRATUITAMENTE 5 PROFILI DI PERSONE ADATTE A TE

*Il costo del messaggio è quello di un semplice SMS, come previsto dal piano telefonico del proprio operatore.

La Spezia - Galleria Goito, 30 - tel. 0187 770036

(Grattacielo di Piazza Beverini) aperto dal lunedì al venerdì dalle 10.00 alle 20.00 - E-mail: info.laspezia@elianamonti.it - www.elianamonti.it

ELIANA MONTI
Club

ELIANA MONTI è il più grande punto d'incontro per "singles" in Italia, con migliaia di iscritti in più di 94 sedi operative.

PER LUI

Non cerco la ricchezza del portafoglio ma la mobilità d'animo. Sono Maria, ho 38 anni, sono separata senza figli. Lavoro come libera professionista, economicamente sto bene e vivo sola in una bella casa. Amo gli animali (ho due bellissimi cani), gioco a tennis e adoro viaggiare. Fisicamente sono ben proporzionata, capelli e occhi chiari. Cos'altro posso dire? Ti posso dire di venirmi a conoscere, potrai essere la donna giusta ma anche e sicuramente un'ottima amica. Mi trovi qui, all'Elia Monti Club 0187/770036.

Mi chiamo Patrizia, ho 50 anni, sono una bella donna, giovanile, dinamica, con un grande spirito di adattamento. Mio figlio, che ora è felicemente sposato, mi ripete ormai quasi ogni giorno che ormai lui è adulto e indipendente e che devo pensare a me e alla mia felicità, e non posso che dargli ragione. La realtà è che io sono caratterialmente portata a occuparmi delle persone. Vorrei un uomo da vivere con la mia cucina, con cui dialogare e condividere interessi. Vuoi conoscermi? Allora chiama Eliana Monti Club 0187/770036.

PER LEI

Firenze, Parigi, New York, mille bellissime città del mondo non valgono la serenità di una casa dove regna amore e comprensione. Mi chiamo Luca, ho 47 anni, sono un manager in una grande ditta. Sono divorziato e purtroppo non ho figli, il mio lavoro mi porta spesso lontano, sono soddisfatto di quello che ho raggiunto in campo professionale ma il mio vero e profondo desiderio è quello di avere dei figli e spero che non sia troppo tardi. Incontriamoci all'Elia Monti Club 0187/770036.

Sono un pensionato 67enne, mi chiamo Nicola, sono vedovo. Ero proprietario di una piccola attività che adesso ho ceduto ai miei figli. Portano avanti quello che ho costruito con dedizione e passione e questo mi riempie di gioia. Ma adesso che non lavoro più le mie giornate sono interminabili. Non vedo l'ora che arrivi questo momento per godermi il meritato riposo e invece... i miei figli mi dicono di dedicarmi a me stesso, invece io vorrei dedicare il mio tempo a una compagna dolce e affettuosa, come te. Chiamami all'Elia Monti Club 0187/770036.

G Prosegue il dibattito promosso dalla Gazzetta sulle coop sociali

TRA COMPETIZIONE E SOLIDARIETÀ

di David Virgilio

Nuova tappa del viaggio all'interno della cooperazione sociale spezzina, con l'intenzione di valorizzare quel "pezzo", peraltro in crescita, dell'economia della nostra provincia, che si pone sul mercato del lavoro e della produzione con una tipicità propria, che lega appunto economia e solidarietà in una relazione inscindibile e genera forme e modalità di lavoro utili alla crescita sociale e alla qualità della vita del nostro territorio. Dopo l'intervento di Riccardo Tavelli, presidente di Federsolidarietà, abbiamo raccolto quello di Fabrizio Augello (nella foto sotto), presidente del Consorzio di cooperative sociali Promo.s. della Lega delle Cooperative, e le riflessioni di Pietro Cavallini, presidente della Cooperativa sociale Cis. per l'inserimento lavorativo di persone in condizioni di svantaggio.

Augello tiene subito a sottolineare l'esigenza da parte della cooperazione sociale "di essere più efficiente e più competitiva, insomma, se vogliamo realmente partecipare allo sviluppo locale, dobbiamo essere adeguati a sostenere la sfida del mercato".
Uscire quindi da una nicchia di economia residuale?
"Certo! Un tempo alle cooperative di inserimento lavorativo veniva richiesto solo un intervento di tipo socio-riabilitativo: contava di più l'integrazione delle persone svantaggiate nel ciclo lavorativo piuttosto che la produttività; oggi questo, a mio parere, non regge più: non possiamo vivere solo su forme di assistenzialismo".
Ma su quali leve agire per operare questa sorta di "riconversione"?
"Vedo opportunità ma anche criticità: da un lato si aprono nuovi spazi di intervento, la trasformazione del tessuto sociale fa emergere nuovi bisogni al quale la cooperazione potrebbe rispondere con un offerta di servizi adeguati, si potrebbero fare tante cose, dai servizi alla persona al turismo ad esempio; ma è necessario poter disporre di strumenti normativi più aggiornati, lavoriamo ancora con una legge del 1991, oggi molte cose sono cambiate, le stesse categorie dello svantaggio sociale - continua Augello - enunciate nel testo legislativo, in parte non rispondono più ai bisogni attuali: ad esempio la legge non



tratta del problema degli immigrati".
Ci sono le nuove norme riguardo l'inserimento lavorativo dei disabili del 1999, e poi la cosiddetta legge Biagi, che aprono spazi anche alla cooperazione sociale...
"Il problema è che il livello di collaborazione con le imprese profit è ancora troppo basso, siamo visti come soggetti residuali, che non portiamo "affari"; certamente la firma della convenzione dell'articolo 14 della legge Biagi, che disciplina l'inserimento lavorativo in cooperative sociali di lavoratori svantaggiati, potrebbe aprire spazi di dialogo e collaborazione con le imprese... qualche speranza viene anche dalla imminente pubblicazione della legge regionale sul lavoro".
Quale ruolo dovrebbero ricoprire le istituzioni in tutto questo processo?
"Vorremmo maggior sostegno dall'Ente pubblico: un problema grosso, ad esempio, è la sottopatrimonializzazione delle cooperative sociali, le istituzioni potrebbero sostenerci con proprie strutture e progetti per un più facile accesso al credito".
Tavelli sostiene che il nostro territorio è ancora immaturo riguardo lo sviluppo della cooperazione sociale, anche lei ha la stessa opinione?
"Non ha tutti i torti, in effetti mancano obiettivi comuni, c'è una frammentazione eccessiva, difficoltà di interlocuzione e tutto ciò limita le possibilità di sviluppo; io penso comunque che su temi così importanti come la cooperazione sociale sia importante richiamare l'attenzione della cittadinanza perché l'economia sociale è un qualcosa che si sviluppa "dal basso" e ha bisogno della sensibilità di tutti per essere realmente una risorsa del territorio".



E CAVALLINI...

L'attenzione di Cavallini, da buon pedagogo, è tutta invece per il processo "riabilitativo" che trasforma una persona da "assistito" in "lavoratore".
"La nostra cooperativa si occupa di cura delle zone verdi, pulizia delle scalinate della città e dei canali, lavorano in tutto 50 addetti, di questi, 40, sono persone cosiddette svantaggiate: ragazzi con problemi psichici o psichiatrici, carcerati, ex-carcerati, immigrati, ultracinquantenni che hanno perso il lavoro e che nessuno più vuole assumere; è indubbio che la C.I.S., come tante altre cooperative, produca un vantaggio sociale: i dipendenti sono lavoratori a tutti gli effetti, percepiscono uno stipendio come un lavoratore normale ed in più non rischiano l'istituzionalizzazione o l'esclusione sociale. Per questo - continua Cavallini - la cooperazione sociale ha un grande valore: deve garantire opportunità di lavoro, e quindi di cittadinanza, anche per coloro che non sono "produttivi al 100%" come vorrebbe il mercato. Sostengo da anni che bisognerebbe incrementare la formazione professionale di queste persone e offrire loro subito uno sbocco lavorativo, piuttosto, come accade per molti ragazzi portatori di handicap, che lasciarli a vegetare nei licei: ci sono ancora molti lavori possibili e dignitosi sui quali acquisire competenze professionali, penso ad alcune attività artigiane, all'agricoltura, al verde... Un compito specifico del Centro per l'impiego dovrebbe essere proprio quello di indirizzare tutte queste persone al lavoro".
Anche lei vede quindi una presenza forte delle istituzioni su questi temi?
"Ovviamente! Lo dice anche la legge: gli enti locali hanno la facoltà di dare in assegnazione diretta senza ricorso a gara, commesse alle cooperative di inserimento lavorativo, ma è vero, si potrebbe fare di più, il Comune della Spezia e pochi altri comuni hanno preso la legge sul serio, non mi risulta ad esempio che la Provincia della Spezia abbia mai ottemperato a questa facoltà".
È difficile stare sul mercato?
"Non è certamente facile, fortunatamente abbiamo fruito anche di molte donazioni riguardo la sede, i mezzi finanziari... devo dire che spesso mi ha aiutato la provvidenza! Quest'anno, purtroppo, è invece andata male: abbiamo subito una perdita in termini economici a causa di un'azienda a partecipazione pubblica che ha retribuito il nostro lavoro con una cifra inferiore a quella prevista dal contratto nazionale".
Qualche ipotesi di sviluppo?
"Il consiglio di amministrazione della C.I.S. non ha intenzione di allargare l'organico, si vuole rimanere "una cooperativa dal volto umano". L'obiettivo è quello di mantenere un carico di lavoro necessario a garantire gli stipendi al personale e alle loro famiglie, e pagare i costi generali, anche se stiamo lavorando ad alcuni nuovi progetti: la gestione di un'area di sosta per camper e un centro verde con ludoteca sperimentale rivolta a bambini dai 18 mesi ai 5 anni presso la fattoria biologica di Carpanedo".

EFFICACE nella sicurezza
EFFICACE nel design
EFFICACE nel comfort
EFFICACE per l'ambiente

NASCE UNA NUOVA CORRENTE AUTOMOBILISTICA.

EURO NCAP
FINO AL 31/12/07
ESP + FAP
OFFERTI DAI
CONCESSIONARI

DOMENICA 30 SETTEMBRE VI ASPETTIAMO ANCORA.

308

NUOVA PEUGEOT 308. NATURE EFFICACE.

PEUGEOT

PEUGEOT Finanzia TOTAL. Offerta lancio dei Concessionari Peugeot ESP + FAP per i 1.000 euro di sconto applicabile anche alle versioni benzina e per natura rinnovabile entro il 31/12/2007. Le dotazioni sopra citate sono di serie o in opzione secondo le versioni. Tutti i dati PeugeotWorld Cup 2007. 2007. All rights reserved. Consumo carburante (l/100km) ciclo urbano di 6,4-9,8, extraurbano di 5,5-7,1, combinato di 6,2-7,7. Emissioni CO2 (g/km) da 115 a 142.

PEUGEOT

NUOVA GEICOVA S.R.L.
Via Privata O.T.O. 16
La Spezia

Tel. 0187-509328
Fax 0187-513167

c o m e e r a v a m o

G

Giovani e innamorati vennero da Parma: così nacque "Melley"

La grande avventura di Giulio e Dirce

di Andrea Squadroni



Giulio Melley

Si può immaginare che all'inaugurazione del rinnovato negozio Melley di corso Cavour, sabato 29 settembre, saranno presenti, confusi tra gli invitati, forse virtualmente invitati anch'essi, due giovani, coraggiosi entusiasti e innamorati, che con lo svolgersi negli anni della vicenda del negozio spezzino hanno avuto un rapporto essenziale, Giulio e Dirce. Si tratta dei primi Melley ad aprire bottega, all'inizio del secolo scorso, nella nostra città. Loro ci mettevano buona volontà, intelligenza e lavoro, ma non erano i soli proprietari dell'impresa che tanta fortunata strada avrebbe fatto da allora.

Venivano da Parma, per vendere nella città più nuova di quegli anni i prodotti della Alinovi, primaria casa di calzature emiliana. Si era creato un nuovo pubblico di clienti, e lo spirito d'intrapresa dei commercianti più lungimiranti era fatalmente attratto.

La città in piena espansione demografica dopo l'apertura del grande Arsenale. La Marina Militare, con le sue esigenze di decoro, di eleganza, di immagine.

Le novelle industrie, una più estesa classe agiata e ambiziosa, le feste, gli hotel, gli stabilimenti balneari, tutto insomma indicava come positivo investire in quel particolare oggetto, la scarpa, in costante bilico tra il carattere universale e necessario, che faticosamente si affermava anche tra la popolazione meno abbiente, e il suo valore estetico, di moda e di sfoggio. Nasceva il più



Una splendida gigantografia che riproduce la storia dell'azienda Melley in tutt'uno con la storia di Corso Cavour e dell'intera città campeggia nel rinnovato negozio Melley. È il "come eravamo", l'ieri che diventa futuro attraverso l'oggi accompagnando il tempo che va, fissando però dei riferimenti sicuri che come amici fraterni ci accompagnano nel corso della vita. Quello di domani, sabato, sarà dunque un momento speciale non solo per Melley ma per tutta la città, che si arricchisce di un punto vendita senz'altro d'effetto. L'intervento di restyling, realizzato su progetto dello studio Architetti Ricco & Neri della Spezia ed eseguito interamente da imprese del nostro territorio, ha profondamente innovato uno dei negozi più antichi della città, nel cuore dello shopping spezzino. La ristrutturazione è stata finalizzata a organizzare gli spazi espositivi secondo un mix di offerta, capace di abbinare alla tradizione consolidata delle calzature di qualità proposte di abbigliamento uomo-donna di particolare gusto ed eleganza. La novità principale è la galleria commerciale che si apre sull'angolo di Corso Cavour con via Binazzi, dove una splendida vetrina espone le migliori marche italiane, inglesi e americane di calzature da uomo e di capi di abbigliamento sportswear. Altra grande novità è l'apertura di un nuovo ingresso con vetrine in via del Carmine - piazza Battisti, dove un piacevole arredo di fioriere impreziosisce la facciata del negozio e dei palazzi vicini. Anche gli interni del grande negozio hanno subito un profondo restyling e la clientela rimarrà colpita dall'imponenza del nuovo ingresso ad arcata a vetri sul Corso, che permette di intravedere dall'esterno un prezioso e gigantesco lampadario a cascata che dà luce al grande salone.

elementare bene di consumo durevole e i Melley lo avevano capito tra i primi. Quasi subito ripagati in

questo duro impegno, quando nel 1922 aprirono in proprio il primo negozio Melley. Quello grande,

oggi ristrutturato, che apre le sue vetrine su corso Cavour, nasce negli anni Trenta. Certo, l'espres-

sione dei due virtuali e specialissimi visitatori, Giulio e Dirce, volgerebbe allo stupore per l'evoluzione e audacia delle mode, per l'irruzione delle scarpe del vivere moderno, sicuramente per l'integrazione di sofisticati capi di abbigliamento nell'offerta del negozio.

Cose cui gli spezzini, attraverso gli anni e le generazioni della famiglia Melley, prima Alfredo poi Sergio e Guido, hanno avuto modo di abituarsi. Assai meno sorpresi sarebbero della rinnovata eleganza, che da sempre, alla Spezia come nel salotto di via Venti Settembre a Genova e in strada Repubblica a Parma, ha rappresentato la vera griffe riassuntiva del commercio Melley.

Questa rinnovata fiducia nella qualità può essere un buon contagio per la città dei commerci e dei servizi. La nuova, molto curata, apertura da via del Carmine occhieggia il centro d'arte moderna al di là della strada. Dopo la festa di sabato è probabile che fra qualche giorno, godendosi il vellutato sole autunnale dal centro del Corso, l'amico Sergio Melley guardi le sue belle vetrine nuove e, con imperturbabile ironia, dica a se stesso "Anche questa è fatta. Bene, direi". E, possiamo aggiungere noi, con questo storico negozio che si è rinnovato e festeggia i suoi 85 anni, ma nelle cui vetrine non vedremo mai l'ultima invenzione contro la donna, la scarpa con il tacco al contrario di cui parlano i giornali, un pezzetto di storia economica della città guarda con fiducia al futuro.

E OGGI

MAESTRA MICHELA &
CLAUDIO, ANTONIO,
SIMONA

BALLI CARAIBICI

SALSA - BACHATA - MERENGUE - CHA CHAC HA

per Info:

Michela 347 7500884

Claudio 349 3434134

LA SPEZIA, PALASPORT 2° piano (Lato "Megacine")

TUTTI i LUNEDI' e MERCOLEDI' dalle ore 21,00

CHANGO' LATINO



LEZIONI
INDIVIDUALI

RIAPRONO I CORSI DI BALLO PER TUTTI I LIVELLI
DELLA SCUOLA CHANGO' LATINO

PRESENTATI
CON QUESTO VOLANTINO
ED AVRAI UNO SCONTO
DEL 15% PER
IL PRIMO MESE!

s p o r t

G

A tu per tu con il presidente Pagani

TERMOCARISPE, 10 ANNI DA SOGNO ALLA FINE DI OTTOBRE SI RIPARTE



Giovanni Marco Pagani dalla Spezia non è un tipo puntiglioso: ma, capite, quando parla della TermoCarispe, della sua TermoCarispe, è come se dettasse un'autobiografia. Logico allora che tenga ad ogni dettaglio. Chiediamo a lui di raccontarci questi 10 - o 14 - anni, per immagini. E Gian Marco, che ha dedicato un terzo della sua giovane vita a questo progetto, finisce per sciogliersi: va a ruota libera, divaga e analizza, ma senza mai andare davvero fuori tema. "Ok, te ne parlo per immagini, ma le immagini sono soprattutto volti. E di volti qui ne sono passati così tanti... finirei sicuramente per dimenticarne qualcuno". Premessa effettuata: che nessuno si offenda. Se si resta fuori, è solo perché i colpi di forbice sono necessari, se vuoi far stare 10 anni in quattromila battute. "Non ci sono solo le giocatrici, perché ti potrei parlare di Meri Andrade o Penny Taylor (fresca campionessa del mondo anche di club dopo il titolo in Wnba con le Mercuries di Phoenix, ndr) o più recentemente di Kedra Holland-Corn e di Roberta Sarti - quella che Pagani chiama semplicemente 'il Capitano', senza bisogno di aggiungere altro - ma dietro c'è tutto un movimento, tutta una struttura che le telecamere di Sky non inquadrano ogni domenica. Eppure senza di loro tutto quello che vedi ora non esisterebbe".

Gli ultimi 10 anni, è chiaro, il presidente della TermoCarispe li vuole raccontare dalla loro parte. Come per saldare un debito: "Oggi ho la società che volevo. E se questo è possibile, è solo grazie a chi c'è stato prima. Non sto dando giudizi di valore: sto solo dicendo che ognuno ha messo il suo sampietrino nel percorso. E oggi, finalmente, ci siamo".

Il che non vuol dire che la TermoCarispe domani sarà campione d'Italia, non è poi in fondo neanche questo, il vero obiettivo: solo che **Gian Marco Pagani** ha trovato il mix giusto, quello che è andato predicando per 10 anni, tra incomprensioni e frasi rese ambigue da improvvisi intermediari. Anche oggi, il presidente non ha perso quel suo vizio: "Io le cose te le dico. Poi rimettile a posto tu". Solo che oggi, ognuno sa come rimetterle a posto. A partire da **Nicoletta Croxatto**, compagna di Pagani nella vita, e prima degna interprete del ruolo di direttore generale del team, secondo il presidente stesso: "Si è calata nel ruolo in maniera perfetta. Sa unire la sua competenza a una passione innata, che la porta a sacrificare ore di sonno pur di sistemare le cose di cui abbiamo bisogno. È intorno a persone come lei, o come Amedeo Dal Padulo, allo staff tecnico dei vari Papini, Bonghi, De Martino, Bologna e Arduino e sanitario dei Montini e dei Fiaschi, che si è costruita la TermoCarispe che avevo in testa".

In molti ancora non riescono a risolvere l'enigma Croxatto-Bagnoli: è davvero una poltrona per due? "Bagnoli è un uomo dell'ambiente, stimatissimo in tutta Italia: il fatto che abbia scelto Spezia significa quanto siamo cresciuti in questi anni. Lui avrà ruoli più tecnici, da diesse, mentre Nicoletta verterà su

Gli appassionati di basket femminile dovranno attendere ancora un po', prima di vedere le loro beniamine all'opera al PalaSprint. L'inizio del campionato è infatti previsto per la fine di ottobre - la prima in casa addirittura a inizio novembre - a causa del campionato europeo di basket che è in corso a Chieti fino al 7 ottobre. Un'occasione peraltro fondamentale per il movimento tutto. "È ovvio che un buon risultato della nostra nazionale - leggi: qualificarsi per Pechino 2008 - avrebbe ripercussioni su tutto il prodotto basket femminile. Basti pensare a cosa è successo con la pallavolo", commenta Pagani. E in effetti la Lega in questi anni ha lavorato molto per preservare i talenti azzurri (soprattutto con la tanto discussa regola del blocco straniera a un massimo di 4 per squadra), senza però riuscire a mettere insieme una squadra davvero competitiva. "Delle italiane, solo Macchi e Masciadri hanno trovato gloria oltreoceano (giocano nelle Los Angeles Sparks, le "cugine", ahinoi, povere, di Kobe Bryant, ndr). "Per il resto, noi proviamo a fare del nostro meglio". Anche quest'anno, se non fosse per problemi fisici, sarebbero probabilmente due le bianconere alla corte del tecnico della nazionale Lambruschi: Licia Corradini e Beba Bagnara. "E non è finita qui", promette sibilino il patron spezzino. "I nostri investimenti nel settore giovanile ci stanno rendendo tra le prime società in Italia. Faremo da serbatoio ancora per un po'". Per una volta, sperando che il valore della benzina - solo questa, nella fattispecie - a inizio autunno, in Italia, subisca un bel rincaro. (F.L.)

un'area più amministrativa".

Per spiegare la sua visione, Pagani distingue tra due sostantivi che molti usano come sinonimi. "Professionalità e professionismo: tra queste desinenze c'è un abisso. Il mio obiettivo è stato per anni quello di trovare persone professionali, ma che siano 'amatoriali' per la passione che mettono nel proprio lavoro, al di là del soldo, al di là del risultato. Eh beh, posso dire di averci messo dieci anni, ma di esserci riuscito".

Sarà per questo che la piazza spezzina sta diventando ambita da tecnici e giocatrici? "Guarda, i problemi per noi ci sono quando dobbiamo dire a una ragazza che deve andare via. I procuratori mi chiamano e mi chiedono: hey, c'è mica un posto nella TermoCarispe per questa ragazza?". L'appetibilità legata al fattore umano si avverte anche da fuori, e fa così aumentare il valore anche agli occhi degli investitori: "Il mio fiore all'occhiello è l'essere riuscito a creare un pool di sponsor appassionati - dentro al pacchetto dei ringraziamenti Pagani mette le storiche Termomeccanica, Carispe e Contship, ma anche realtà più piccole come La Lince o SicurProjet - in una città per antonomasia difficile come la nostra".

Merito anche degli altri due soci, **Andrea Armani** e **Paolo Brescia**, e di una struttura in cui ognuno sa stare al suo posto. "Succede così perché poi la domenica ci si dimentica di tutto il lavoro fatto, si vive di emozioni e basta. Come solo questo sport sa dare".

Già, emozioni e quadretti da incorniciare. Quali sono allora le vhs che Pagani si porterebbe in un'isola deserta - beh, facciamo con un videoregistratore e una tivvù, almeno - per vivere immerso nei ricordi più belli?

"È una selezione difficile, ma dentro ci metto sicuramente quel canestro all'ultimo secondo di Chieretta Perfetti contro Valencia, quando ribaltammo il -13 dell'andata vincendo di 14 in casa, e il quarto di finale contro Parma, al nostro secondo anno di A1, quando battemmo le vincitrici della Coppa Ronchetti davanti a un pubblico incredibile. Fu lì, che mi resi conto di cosa avevamo creato. Ma tutto ebbe inizio con quella storica promozione dalla A2 all'A2 d'eccellenza, con un quintetto tutto spezzino. Era il primo anno della gestione Diamanti, come dimenticarlo?".

Ma un presidente vero deve avere sempre lo sguardo fisso in avanti, non lasciarsi andare a sentimentalismi di sorta. Come vede allora la TermoCarispe tra 10 anni? "Una società sana, e con dei valori forti, che spero di riuscire a lasciare in eredità".

Ma come presidente, una TermoCarispe senza di lei? "Dieci anni sono tanti, può succedere di tutto. Quando troverò qualcuno con la mia passione, non è detto che non gli lasci il timone". Il requisito può sembrare banale, eppure la seggiola delle selezioni, finora, è sempre rimasta vuota. Ma c'è davvero qualcuno che poi lo auspica, questo avvicendamento? "Gente che non ha capito ne

abbiamo trovata tanta, logico che qualcuno ci sia rimasto male. Ma noi andiamo avanti per la nostra strada, rimettendo insieme i pezzi del puzzle che, per qualche stagione, abbiamo rischiato seriamente di perdere". Dopo 10 anni di A1, per la TermoCarispe l'effetto sorpresa continua: una squadra che sa continuare a essere se stessa, eppur progredire, è già un'isola felice. E nello sport, come nella vita, ha sicuramente qualcosa da insegnare. **(Filippo Lubrano)**

30° ANNIVERSARIO

CENTRO STUDI DANZA
presa d'Atto Ministero Pubblica Istruzione
direttrice insegnante
loredana rovagna

RITMO e MOVIMENTO
dalla PREDANZA alla FORMAZIONE PROFESSIONALE
DANZA CLASSICA, MODERNA, CONTEMPORANEA, IMPROVVISAZIONE
per informazioni ed iscrizioni: ore 17,00 - 19,30 (escluso il sabato)
Centro Studi Danza - Via N. Tommaseo, 10 - La Spezia
telefono 0187/713789 (ore 8-10 / 21-23)

GRUPPO GEOCASA®
SERVIZI IMMOBILIARI

**SEI ALLA RICERCA DI
UNA PROFESSIONE CHE TI SODDISFI?**

Stiamo cercando giovani diplomati - laureati (anche prima esperienza) da inserire nel nostro organico.

Offriamo corsi di formazione gratuiti con costante affiancamento durante tutta l'attività lavorativa.

Ottima possibilità di crescita economica e professionale.

GRUPPO GEOCASA®
SERVIZI IMMOBILIARI
Invia il tuo curriculum tramite mail:
marketing@geocasa.com
oppure invialo presso la filiale di
La Spezia Via Del Torretto n°23-25

Trasferta difficile

di Emanuele Costamagna

Dopo la splendida vittoria con il Frosinone, il calendario presenta adesso la difficile trasferta di Piacenza. Sembra distante anni luce la scorsa stagione, nella quale la squadra di Iachini mancò i play-off promozione per un solo punto, ed era una delle formazioni migliori, in grado di esprimere un gioco spettacolare. Sembrano passati anni luce dicevamo, perché quest'anno il campionato non è iniziato come ci si aspettava in Emilia. L'obiettivo era quello di confermare le prestazioni precedenti e senza Juventus, Napoli e Genoa puntare direttamente sulla serie A. L'inizio è stato invece da shock: un pesantissimo quattro a zero ad Ascoli. Nelle giornate successive la situazione non è cambiata, e il Piacenza si trova adesso nelle zone basse della classifica.

Questa è una delle principali ragioni che rendono la partita di domani complicata, la voglia di riscatto è forte in una squadra e in una società che credevano di trovarsi in ben altre posizioni dopo sei giornate, magari in vetta al campionato. Rispetto allo scorso campionato ci troveremo al cospetto di un Piacenza profondamente cambiato. In panchina, perso Iachini passato al Chievo, è stato chiamato Gianmarco Remondina, assoluto debuttante in B, promosso dalla C1 dopo due ottime annate al Sassuolo.

Anche la rosa porta i segni di un calciomercato estivo movimentato: il portiere Coppola del Milan è passato all'Atalanta, il centrocampista Nocerino è stato richiamato alla casa madre Juventus, dove ora occupa un posto da titolare nella formazione di Ranieri. Il bomber Cacia è stato poi acquistato dalla Fiorentina, ma almeno fino a gennaio rimarrà al Piacenza, anche se sarà da capire se la sua testa si è già trasferita sull'Arno con qualche settimana (o mese) d'anticipo.

Nuovi innesti significativi non ce ne sono stati, eccezion fatta per i centrocampista Kharja proveniente dalla Roma, ma certo Noverino era un altro giocatore. Per il resto è rimasta la squadra dell'anno scorso, con la presenza in pianta stabile di alcuni elementi che nella scorsa stagione erano impegnati meno. Se lo Spezia vorrà uscire dal Garilli indenne, dovrà giocare una partita di grande livello, perché il Piacenza tenterà il tutto per tutto per cercare di rientrare nella zona alta della classifica.

Noi non dovremo essere da meno, perché il nostro obiettivo è quello di allontanarci al più presto dalle paludi dei bassifondi.

IL GRUPPO VINCE

di Diego Di Canosa

Ci sono giorni nei quali, svegliandosi, si ha l'impressione di essere scampati a un uragano che avrebbe potuto spazzarci via. È stata questa la sensazione che un po' tutti coloro che amano lo Spezia, hanno vissuto mercoledì mattina. Perché quella di martedì è stata una serata davvero strana con tante nubi scure all'orizzonte, che non lasciavano presagire nulla di buono. Invece i tre gol dello Spezia, rifilati uno dopo l'altro al Frosinone, sono stati come una folata di tramontana che ha ripulito il cielo.

Insomma i presupposti per la catastrofe c'erano tutti, e se il campo non avesse espresso il verdetto positivo, ecco che oggi si parlerebbe di un nuovo ciclo con un nuovo allenatore. Invece Soda è rimasto al proprio posto, almeno per ora, e lo Spezia riparte con un po' di certezze in più dalla sfida contro i ciociari.

Intendiamoci, non è che improvvisamente siano scomparsi i difetti e i problemi di questa squadra, ma per la prima volta quest'anno, le buone prestazioni degli aquilotti sono state suffragate dal risultato. Lo Spezia è apparso diverso, più maturo, più determinato, più concentrato e più cinico. Queste sono le caratteristiche che deve avere una squadra che vuole salvarsi, e che possono fare la differenza in una partita. La capacità di unire alle belle giocate lo spirito di sacrificio, in tutti i suoi componenti.

E l'interprete che più incarna questo modo di giocare è Alessandro Frara, probabilmente il migliore in campo martedì scorso. Un giocatore che unisce forza fisica e visione di gioco, a un cambio di passo da altri palcoscenici. Reduce da una pubalgia che di fatto gli ha impedito di fare la preparazione estiva, e che lo ha costretto a giocare le prime gare con le infiltrazioni, ora sta riuscendo a esprimersi ai

suoi livelli abituali. Anche per lui il risveglio di mercoledì è stato diverso: "Ora siamo più sereni - ammette sollevato -, abbiamo finalmente ottenuto una vittoria che abbiamo fortemente cercato e voluto". È vero che il Frosinone non c'è mai stato e non è mai apparso in grado di poter mettere in difficoltà gli aquilotti, ma forse il merito è proprio del modo in cui lo Spezia ha affrontato la gara:

"Abbiamo avuto un approccio diverso da subito - continua Frara - avevamo voglia di portare a casa il risultato, siamo riusciti a segnare e abbiamo messo in campo quel pizzico di cattiveria in più

che ci era mancato in altre partite, nelle quali forse abbiamo anche avuto un calo fisico". Sono questi i segnali che, al di là della vittoria, fanno ben sperare. Segnali di equilibrio dovuti anche all'innesto di Biso come cervello della squadra: "L'arrivo di Mattia è stato importantissimo. Ci sono pochi giocatori come lui in quel ruolo, con quella personalità e quella tecnica. Dà molta sicurezza ai compagni". E l'equilibrio di Frara in campo è forse dovuto anche al suo equilibrio personale, che gli permette di farsi scivolare addosso qualche critica, a lui e alla squa-

dra, che ritiene di troppo: "Personalmente sono molto soddisfatto dell'esperienza che sto facendo a Spezia - afferma - e, si sa, quando le cose vanno male piovono i commenti negativi. Ma l'importante è tappare le orecchie, andare avanti a lavorare e far parlare il campo. Le prime sei partite per me hanno coinciso con la preparazione". E poi difende i compagni: "Ritengo che, contro il Bologna a parte, non abbiamo mai meritato di perdere, disputando buone gare. Gli episodi di Albinoleffe e Modena (quando la squadra si è fatta rimontare, ndr) ci sono serviti da lezione. Contro il Frosinone non li abbiamo commessi". Non ha peli sulla lingua Frara, non ha paura a prendersi le proprie responsabilità e, soprattutto difende il gruppo. Quel gruppo che, da cantiere in costruzione, vuole diventare squadra vera. E quell'abbraccio a fine partita, ricorda tanto quello della stagione scorsa a Torino...



Finalmente si esulta!



1



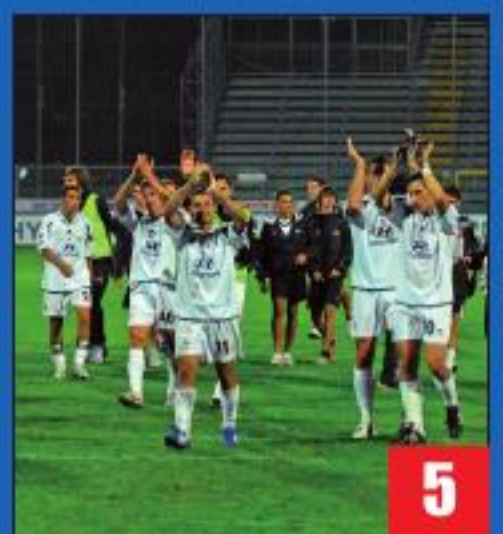
2



3



4



5

- 1) Apre le marcature Zaninelli al 13' del primo tempo con un preciso colpo di testa su cross di Manzoni.
- 2) 20': Guidetti lancia Colombo che, in piena area, è atterrato da Salvatore Bocchetti. È rigore.
- 3) Saverino dal dischetto è implacabile 2-0.
- 4) Al 15' della ripresa la magia del bomber Guidetti. Controllo spettacolare della palla in mezzo a due difensori, quindi conclusione in scivolata ad anticipare il portiere. È il terzo gol di Massimiliano in questa seconda stagione di serie B.
- 5) Finalmente la gara si conclude nell'esultanza.

(Foto di Cristiano Andreani)

MELLEY

Calzature & Abbigliamento

Corso Cavour, 55



New Opening

Sabato

29 Settembre 2007

ore 11.30

1922 85 anni di qualità alla Spezia 2007

Ringraziamenti:

Gianfranco Ricco & Daniele Neri Architetti · Edilarredo · Edilcontrat · Technoparquet · Vibot impianti elettrici · Rotola Aleandro e c. · Vetriere Casalini
Solo Arte · Sea sistemi di sicurezza · Panuccio Antonio · Astra Ascensori Baglini · Puntoluca · Arredo Service · Power Station
Socrate Sistemi · Digiprint · Castro Francesco · Altamira

Special Thanks:

· Roberta ·

Arch. Gianfranco Ricco · Arch. Daniele Neri · Arch. Claudia Farinelli · Carlo Natale · Maurizio Moscatelli · Rollando Rinaldi · Roberto Balestracci

qualcosa di personale

GENTE

- Il tenente colonnello Paolo Zito, 41 anni, è il nuovo comandante del comando provinciale dei carabinieri della Spezia. Subentra al colonnello Giorgio Salomoni.
- Il tenente colonnello Carlo Carozzo ha lasciato il comando operativo dei carabinieri della Spezia. È stato trasferito al comando provinciale dell'Arma di Modena.
- Il tenente Nicola Guercia è il nuovo comandante del nucleo radiomobile e operativo della compagnia del comando provinciale dei carabinieri della Spezia.
- Il professor Tiziano Mannoni è stato nominato cittadino onorario di Fivizzano dal sindaco Loris Rossetti.
- Il Ct degli azzurri campione del mondo Marcello Lippi è stato ospite per alcune ore di Monterosso. Si è divertito a dirigere la squadra di beach soccer femminile di Sarzana in una partita con la squadra maschile Cavalieri del mare di Viareggio. Per la cronaca la gara è finita 1-1. Al mister iridato è stato offerto uno spuntino a base di frutti del mare.
- La Marina militare ricorda lo storico Tullio Marcon, di recente scomparso, intitolando al suo nome la banchina torpediniere della base di Auiguista. Marcon nacque alla Spezia il 22 luglio del 1930.
- La Confartigianato apre lo sportello per agenti e rappresentanti di commercio, promotori finanziari e agenti immobiliari. Il servizio è affidato a Carla Bertoldi, che da anni opera nel settore della consulenza fiscale, legale, contrattualistica e previdenziale Enasarco alla Spezia e in Liguria.

LA LETTERA

Funivie e ovovie...



Ho letto incuriosito l'articolo apparso nell'ultimo numero della Gazzetta che parla di uno studio per la realizzazione di collegamenti con funivie, ovovie e funiculari.

Apprezzo il tentativo di "smuovere le acque" per tentare di ridare un po' di brio alla nostra città e al nostro golfo, che sul piano turistico, pur essendo tra i più bei posti esistenti in tutto il paese, sono gravemente penalizzati da scelte ed atteggiamenti sbagliati.

Va anche riconosciuto il fatto che la nostra città, tradizionalmente e culturalmente è più città di terra che di mare ed in questo senso è apprezzabile il progetto, così come l'idea di qualche anno fa di arredare la piazza sant'Agostino giusto come fosse tirolese. Peraltro, ricordiamoci sempre che le principali risorse turistiche (e non solo, anche imprenditoriali del prossimo immediato futuro) della nostra provincia sono strettamente legate al mare e in particolar modo alla nautica. In questa ottica io credo che ogni sforzo, ogni energia dovrebbe essere impiegata per valorizzare o ricomporre dove si è perso il rapporto fra il mare e le località che su di esso si affacciano. Cerchiamo di restituire il mare alla città. Altro che Tirolo (e del resto non mi risulta che in Tirolo, per promuovere il turismo, si ipotizzi la realizzazione di porticcioli turistici!). Cominciamo col ridurre le barriere che separano i cittadini dal mare, anche solo rivedendo la viabilità, sia pedonale che veicolare, che impedisce di fatto ogni accesso al litorale, lavorando sul progetto water front, che per ora pare essere tutta solo aria fritta, impedendo la gestione troppo disinvolta di aree come la calata Paita, praticamente in centro città e che è ormai trasformata in retroporto con grattacieli di containers e altre merci.

Cerchiamo di meritarcì, non solo grazie alle risorse naturali, che oltre a tutto stiamo sempre di più compromettendo, l'appellativo di città di MARE.

Alessandro Ferrari

LA GAZZETTA
della Spezia
PROVINCIA

SETTIMANALE DI INFORMAZIONE

Direttore responsabile
Umberto Costamagna**Progetto grafico**
Lilia Guida, Luca Crescenzi**Redazione**
Gino Ragnetti, Stefano Bozza
(vice direttore), Emanuele Costamagna
Francesca D'Anna, Thomas De Luca
Filippo Lubrano, Arianna Orisi
Luciano Secchi, Andrea Squadroni
David Virgilio**Fotografie**
Cristiano Andreani
Isabella Pino
Disegni
Pietro CorbaniTestata giornalistica iscritta al
Registro Stampe del Tribunale della
Spezia con provvedimento n. 7/88**Editore:** C & C Communication**Responsabile editoriale**
Laura Cremolini**Responsabile operativo**
Diego Di Canosa**Amministrazione e traffico**
Mirko Monaco**Vendite pubblicità**Marco Rebecchi
Gianfranco De Bernardi
Tel.: 335 423630redazione@lagazzettadellaspezia.it
commerciale@lagazzettadellaspezia.itDirezione Redazione Pubblicità
Via Fontevivo 21/n - 19125 La Spezia
Tel. 0187 283650 - fax 0187 1989250**Stampa** Tipografica Sociale
Viale Europa, 12 - 20052 MonzaIL BRICOCENTER DI LA SPEZIA
È PIÙ GRANDE E
PIÙ BELLO!**NOVITÀ****Reparto decorazione
e sistemazione****Servizio tintometro
gratuito fino a fine promozione.****Consegna a domicilio
gratuita entro i 15 Km per scontrini superiori a 150€.****LA SPEZIA**Via Vittorio Veneto, 256
Tel. 0187/50.75.81**ORARI**da lunedì a sabato
8.30-13.00 15.00-20.00**BRICO**
CENTER

Offerte valide fino al 21 ottobre.

SCONTO
20%
SU TUTTI
GLI ACCESSORI
BAGNOSCONTO
20%
SU TUTTE
LE RILOGHESCONTO
20%
SU TUTTI
I CUSCINI

BRICOLAGE - DECORAZIONE CASA - GIARDINAGGIO - IDRAULICA



A TUTTI I SOCICOOP

15 GIORNI DI GRANDI OCCASIONI

15% DI SCONTO

ogni giorno su un reparto diverso

DOMENICA 30 SETTEMBRE	FOTO E TELEFONIA
LUNEDÌ 1 OTTOBRE	ALIMENTARI CONFEZIONATI
MARTEDÌ 2 OTTOBRE	DETERSIVI
MERCOLEDÌ 3 OTTOBRE	CARNE
GIOVEDÌ 4 OTTOBRE	CD/DVD/VHS/SOFTWARE
VENERDÌ 5 OTTOBRE	ABBIGLIAMENTO E CALZATURE
SABATO 6 OTTOBRE	CASALINGHI E TESSILE CASA
DOMENICA 7 OTTOBRE	TV E HI-FI
LUNEDÌ 8 OTTOBRE	SALUMI E LATTICINI DA BANCO FRIGO
MARTEDÌ 9 OTTOBRE	SURGELATI
MERCOLEDÌ 10 OTTOBRE	ORTOFRUTTA
GIOVEDÌ 11 OTTOBRE	ACCESSORI AUTO E MOTO
VENERDÌ 12 OTTOBRE	PESCE
SABATO 13 OTTOBRE	ELETTRODOMESTICI
DOMENICA 14 OTTOBRE	INFORMATICA

Offerta valida dal 30 settembre al 14 ottobre 2007

ipercoop



CENTROLUNA